

+flash dal mondo

**MONDIALI DI NUOTO**

Setterosa sconfitto dall'Ungheria Marconi 12° nella finale dei tuffi

Scivolone del Setterosa, frenato dallo squadrone ungherese nelle acque della piscina del Club Natació Barcelona. 11 - 10 il punteggio finale, favorevole alle magliare. Ora alle azzurre tocca un turno in più per passare le qualificazioni. Ma non demordono dalla loro "mission impossible": «Non è cambiato niente né rispetto ai progetti né agli obiettivi» dice sicura il capitano Lilly Allucci. Nei tuffi, Alessandro Marconi, 12° dal trampolino dei 3 metri, si qualifica per Atene.



**CALCIO/1**

Alessandria a rischio scioglimento I tifosi scendono in piazza

Fiaccolata di tifosi ieri sera ad Alessandria per invocare la salvezza della squadra di calcio cittadina, che rischia di scomparire per problemi di debiti. Il club, che nel corso dei suoi oltre 90 anni di storia ha partecipato a diversi campionati di serie A, lanciando campioni del calibro di Rivera, nella scorsa stagione è retrocessa in serie D: l'iscrizione, però, le è stata negata, e adesso si cerca di racimolare il denaro necessario entro la fine del mese per permetterle almeno di prendere parte all'Eccellenza, fra i dilettanti. Diversamente, il club dovrà sciogliersi.

**CALCIO/2**

La svizzera Nicole Petignat primo arbitro donna in Uefa

Fischietto rosa in Coppa Uefa. La svizzera Nicole Petignat, 36 anni, sarà il primo arbitro donna a dirigere una gara maschile nelle Coppe europee di calcio. Il prossimo 14 agosto arbitrerà la partita d'andata tra gli svedesi dell'Aik Solna e gli islandesi del Fylkir, valida per il turno di qualificazione di Coppa. Originaria del cantone del Giura, Nicole Petignat dirige partite del massimo campionato maschile svizzero già da quattro anni. Nel 1999 ha arbitrato la finale femminile della Coppa del Mondo tra Usa e Cina.

**ATLETICA**

Cathy Freeman si ritira dalle gare «Ho perso la passione e l'energia»

Cathy Freeman, simbolo dell'Australia che corre, ha annunciato ieri il suo ritiro. Lei che aveva aperto i Giochi di Sidney accendendo il tripode olimpico e i suoi tifosi con l'oro sui 400, ora non ha più «quella voglia, quel desiderio, quella passione, quella energia» e appende le scarpette al chiodo. Già nel 2000 si era allontanata dalle gare per assistere il marito malato, ma era tornata in pista nel 2002 ai Giochi del Commonwealth, vincendo la 4 x 400. Il suo palmarès vanta anche due titoli iridati.

Francesco Caremani

Il ciclo di Arrigo Sacchi, ciclo europeo e mondiale, nacque da un unico scudetto. I suoi schemi hanno condizionato il calcio internazionale per quel cambiamento di mentalità che il tecnico di Fusignano riuscì a portare sui campi di tutto il mondo. In pochi, però, hanno tenuto conto dell'elevatissimo tasso tecnico che Sacchi ebbe a disposizione in quel periodo, l'asse portante delle nazionali olandese e azzurra amalgamate alla perfezione. Oltre tutto l'Arrigo seppe ottimizzare la conquista di un campionato, sul filo di lana ai danni del Napoli di Maradona, in chiave internazionale, riuscendo a preparare la propria squadra al meglio per le sfide a eliminazione diretta in 180'.

Ogni ciclo ha un inizio e una fine. L'inizio di quello di Sacchi al Milan è datato primo maggio '88. I rossoneri erano stati eliminati dall'Espanyol al 2° turno di Coppa Uefa e già si pensava all'inevitabile esonero: «Berlusconi non gli farà mangiare il panettone...» sussurrò qualcuno. Ma Sacchi riuscì a correggere gli errori e a portare il Milan a contendere lo scudetto al Napoli, campione in carica. Il primo maggio '88 al "San Paolo" c'è Napoli-Milan. La classifica è Napoli 42, Milan 41, Roma e Sampdoria 34. Se vincono i partenopei chiudono i conti, andrebbero a +3 con due turni da giocare. Ma i rossoneri sono in forma splendida: al '36 Virdis porta in vantaggio il Milan, Maradona pareggia al 45' su punizione. I rossoneri continuano a macinare gioco e avversari e al '68 Virdis segna ancora, quindi al 76' Van Basten. Due minuti dopo segna Careca, ma il Napoli non c'è più e, infatti, perderà anche le ultime due partite con Fiorentina e Sampdoria. Il Milan pareggia due volte e si laurea campione d'Italia. Sacchi ce la fa al primo tentativo e le penne convertite al suo credo già narrano il mito. Sul sorpasso al Napoli sono poi nate mille illusioni, la più fantasmagorica, ma anche la più pesante, è che i giocatori partenopei avessero scommesso contro se stessi, o che la camorra li avesse costretti a perdere per non pagare le commesse pro Napoli.

Quella stessa estate Gullit e Van Basten regalano l'Europeo all'Olanda e, nella stagione successiva, portarono il Milan a vincere tutto, o quasi: Supercoppa Italiana, Coppa dei Campioni, Supercoppa Europea e Coppa Intercontinentale. La Coppa dei Campioni è una cavalcata strabiliante, il Milan elimina il Vitocha, la Stella Rossa e il Werder Brema. In semifinale c'è il Real Ma-

# Nascita, trionfo e tracollo dell'utopia Sacchi

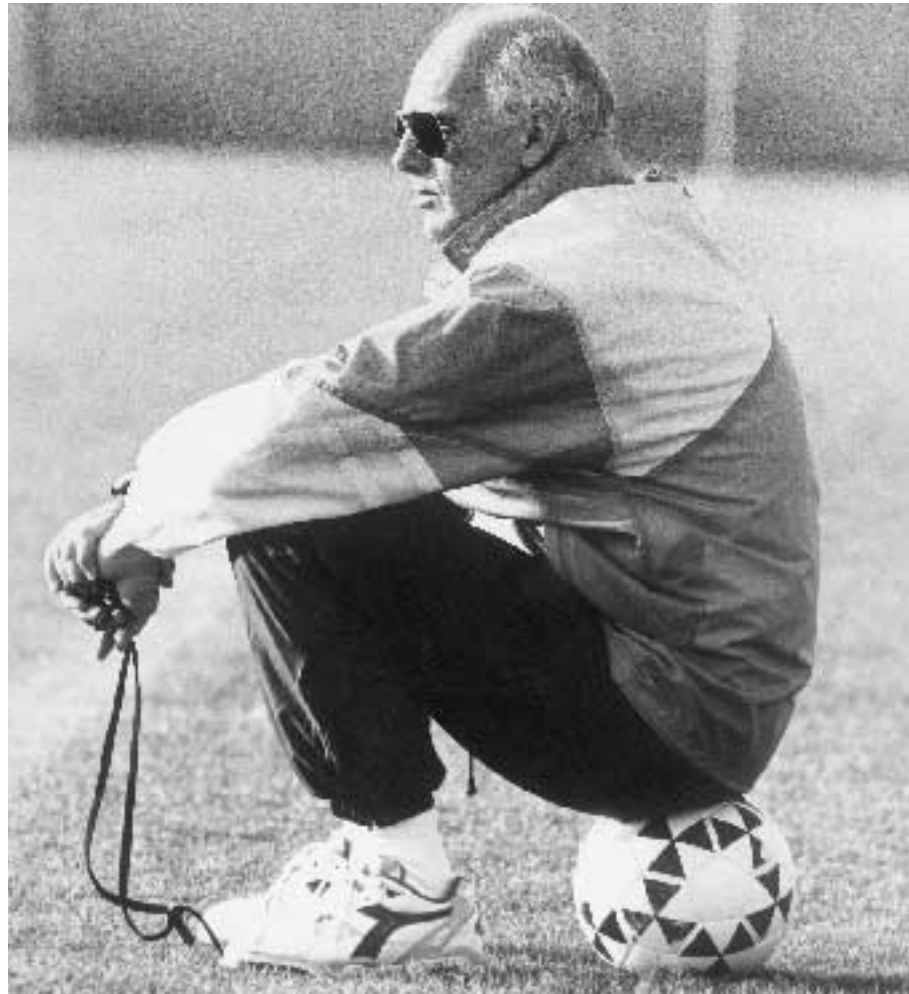
drid. All'andata la sfida immaginifica finisce 1-1 con la rete di Sanchez e l'autorete di Buyo (cross di Tassotti, colpo di testa in tuffo di Van Basten con pallone che colpisce la traversa, ricade sul portiere ed entra in porta). Il ritorno si gioca il 19 aprile 1989, quello che può essere considerato il punto più alto toccato dal Milan di Sacchi, in una parola: perfezione. Il Milan sbriola il Real Madrid con le reti di Ancelotti, Rijkaard, Gullit, Van Basten e Donadoni. Schuster e compagni sono annichiliti e la finale contro la Steaua Bucarest è solo un proforma per la

consegna della Coppa dei Campioni. Ancora una volta c'è un'ombra che offusca, anche se solo di striscio, la vittoria del Milan e di Arrigo Sacchi. La nebbia di Belgrado, con il Milan sotto. Partita sospesa e nella ripetizione la vittoria arriva solamente ai rigori.

L'anno successivo gli avversari si chiamano HJK Helsinki, ancora Real Madrid, Malines, Bayern Monaco e Benfica, ma la Coppa dei Campioni è sempre del Milan, così come lo sarà nuovamente la Supercoppa Europea e l'Intercontinentale. In pratica si chiude qui il ciclo di

Arrigo Sacchi è nato a Fusignano (Ravenna) l'1/4/1946. Ha iniziato ad allenare il Rimini nella stagione '82-'83 quindi Parma Milan la Nazionale dal '91 al '96 di nuovo Milan Atletico Madrid e ancora Parma

## Indimenticabili 10 partite nella storia del calcio



**Puntate precedenti**

La serie «Indimenticabili» ha avuto inizio il 18 giugno. La 1ª puntata è stata dedicata alla partita Germania Ovest-Germania Est 0-1 del 22 giugno del 1974. Nella 2ª, del 4 luglio scorso, abbiamo rievocato le 5 sfide tra Bologna e Genoa, valide come finale della Lega del Nord del 1925. Il 9 luglio la 3ª puntata riguardava la finale di Coppa Campioni '86, quella vinta dallo Steaua Bucarest sul Barcellona ai calci di rigore. Nelle prossime due puntate ci soffermeremo sull'episodio del gol di mano di Maradona in Argentina-Inghilterra (mondiali del 1986 in Messico) e sul lancio di una lattina di Coca Cola che obbligò Borussia e Inter ad una ripetizione del secondo turno di Coppa Campioni del 1971.

Sacchi con la brutta e buia notte di Marsiglia, anche se l'artefice della più grande vergogna sportiva del calcio italiano fu Adriano Galliani, che ordinò ai suoi di abbandonare il campo (il Milan era sotto nel risultato e nel gioco) per un lampione in parte fulminato. Non sapeva perdere. L'Uefa decise il 3-0 a tavolino per i francesi.

Ma Arrigo Sacchi s'è voluto regalare una fine più roboante, come è sempre stato nel suo stile e nel suo credo calcistico. La parentesi della Nazionale, la finale col Brasile persa ai rigori ai mondiali statunitensi del '94, la polemica con Roberto Baggioli e Van Basten, Ancelotti e Donadoni, Tassotti e Colombo, il mediano dei primi anni rossoneri secondo Sacchi insostituibile.

È la stagione '96-'97, il tecnico di Fusignano sveste i panni di ct per subentrare a Tabarez (antesignano di Terim) sulla panchina del Milan. Per salvare il salvabile, ma al posto di Gullit c'è Blomqvist e, al posto di Van Basten, Dugarry... Il 6 aprile '97 si gioca Milan-Juventus, i bianconeri sono guidati da Marcello Lippi, il nuovo druido del calcio italiano, già tricolore e campione d'Europa. La Juve gioca con Porrini, Iuliano, Dimas, Vieri e il giovane Amoroso, subentrato all'infornato Boksic. È una disfatta per il Milan. Zidane e compagni giocano un calcio straripante e vanno in gol con Jugovic, con lo stesso Zidane su rigore, ancora con Jugovic, con Vieri e Amoroso, ma il momento topico della partita è il 76' quando Simone segna il gol della bandiera. È la rete dell'1-5 e il portiere bianconero Peruzzi si avventa come una furia sui propri difensori. «colpevoli» di aver concesso il tiro all'attaccante. Più del 6-1 finale, con l'ultima rete di Vieri, quel gesto rappresentò uno schiaffo morale per Sacchi che aveva fatto della mentalità un totem e mai avrebbe pensato di trovare un avversario in vantaggio di cinque reti e così concentrato.

-4 segue



**NAPOLI** 2  
**MILAN** 3

**NAPOLI** 1 maggio 1988 (28ª di campionato, Serie A)

**NAPOLI:** Garella, Bruscolotti (73' Carnevale), Ferrara, Francini, Bigliardi, Renica, Careca, De Napoli, Bagni (56' Giordano), Maradona, Romano. **Allenatore:** Ottavio Bianchi.

**MILAN:** G. Galli, Tassotti, Maldini, Colombo, F. Galli, Baresi, Donadoni (46' Van Basten), Ancelotti, Virdis (82' Massaro), Gullit, Evani. **Allenatore:** Arrigo Sacchi.

**ARBITRO:** Rosario Lo Bello di Siracusa.

**RETI:** 36' Virdis, 45' Maradona, 68' Virdis, 76' Van Basten, 78' Careca.



**MILAN** 5  
**REAL MADRID** 0

**MILANO** 19 aprile 1989 (Coppa Campioni, semifinale)

**MILAN:** G. Galli, Tassotti, Maldini, Colombo (64' F. Galli), Costacurta, Baresi, Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Ancelotti. **Allenatore:** Arrigo Sacchi.

**REAL MADRID:** Buyo, Chendo, Gordillo, Michel, Sanchez, Gallego, Butragueno, Schuster, Hugo Sanchez, Martin Vasquez, Paco Llorente. **Allenatore:** Leo Benhakker.

**ARBITRO:** Alexis Ponnet (Belgio)

**RETI:** 18' Ancelotti, 25' Rijkaard, 45' Gullit, 49' Van Basten, 59' Donadoni



**MILAN** 1  
**JUVENTUS** 6

**MILANO** 6 aprile 1997 (26ª di campionato, Serie A)

**MILAN:** Rossi, Reiziger, Vierchowod, Baresi, Maldini, Savicevic, Desailly (81' Tassotti), Boban, Blomqvist (60' Baggioli), Dugarry, Simone. **Allenatore:** Arrigo Sacchi.

**JUVENTUS:** Peruzzi, Porrini (74' Pessotto), Ferrara, Iuliano, Dimas, Di Livio, Tacchinardi, Zidane (75' Lombardo), Jugovic, Vieri, Boksic (39' Amoroso). **Allenatore:** Marcello Lippi.

**ARBITRO:** Stefano Braschi di Prato.

**RETI:** 19' Jugovic, 32 Zidane rig., 51' Jugovic, 71' Vieri, 73' Amoroso, 76' Simone, 81' Vieri

**Sandokan**  
LUGLIO AGOSTO 2003  
Speciale Estate 64 pagine  
ABRUZZO  
BASILICATA  
UMBRIA  
SARDEGNA  
Consigli per l'Unesco

# E' in edicola Sandokan

E' in edicola, fino alla fine di agosto, il nuovo numero di Sandokan, il supplemento viaggi de l'Unità.

Sandokan aumenta il numero delle pagine: sedici in più

Liberi di viaggiare con **l'Unità** quotidiano più supplemento euro 3,10  
www.sandokan.net